

Dopo il primo stop al traffico ai piedi del Colosseo, il cronoprogramma dell'assessore Caudo per smantellare quasi interamente la strada di Mussolini

La demolizione di via dei Fori

Ecco il piano del Comune. Percorsi pedonali collegheranno Monti all'area archeologica

FRANCESCO ERBANI

VIA dei Fori imperiali smantellata per una gran parte, da piazza Venezia a largo Corrado Ricci. È l'area archeologica spaccata dallo stradone voluto da Mussolini nel 1932 riunificata e accessibile da percorsi pedonali provenienti dal rione Monti. È il piano al quale lavora l'assessore Giovanni Caudo,

che, facendo sue le parole del sindaco Marino, non concepisce che uno dei più grandi parchi archeologici del pianeta debba essere attraversato da un vialone. È un piano che riprende molte idee del Progetto Fori elaborato negli anni '70 da Benevolo e Gregotti, sostenuto dall'allora soprintendente La Regina, dal sindaco di quegli anni Petroselli e da Antonio Cederna.

SEGUE A PAGINA II
GRATTOGGI E CERASI A PAGINA III

Via dei Fori, ecco il progetto per demolirla “Riuniremo l'area antica alla città moderna”

L'assessore Caudo: “Piano del 2006, ma ora rimarrà solo il tratto finale”

(segue dalla prima di cronaca)

FRANCESCO ERBANI

«**U**N SUBLIME spazio pubblico», l'aveva definito Benevolo. Un parco archeologico senza macchine che dai Fori abbraccia il Colosseo, il Palatino e il Circo Massimo, il vertice di un cuneo — lo chiamava così Cederna — che da piazza Venezia e poi dalla Passeggiata archeologica arriva all'imbocco dell'Appia Antica e si spinge fino ai Castelli. Caudo procede con prudenza (ne parlerà in un convegno venerdì al Teatro dei Dioscuri organizzato dall'Associazione Bianchi Bandinelli). L'impianto è ambizioso, prevede che l'archeologia entri nel tessuto urbano e non sia solo un oggetto di contemplazione turistica. La fetta di strada da sopprimere è già a traffico limitato e sopporta un passaggio di macchine molto ridotto.

Caudo ha studiato il piano prima da urbanista. E ora da assessore. Non si parte da zero. «Quando mi sono insediato», racconta nel suo ufficio all'Eur, «ho trovato gli studi delle due commissioni che fra il 2004 e il 2006 lavorarono alla

sistemazione dell'area. Le conclusioni, però, conducevano alla sopravvivenza della strada d'epoca fascista». Dunque un'ipotesi contraria alla sua, o no? «Le conclusioni, secondo me, erano in contrasto con tutte le analisi condotte dalle stesse commissioni, che invece portavano a ritenere superflua, anche dal punto di vista della mobilità, la via dei Fori imperiali, almeno nel tratto fino all'imbocco di via Cavour. E allora perché conservarla? Non vorrei che la sua permanenza fosse il frutto di un'ostinazione ideologica». Soluzioni di traffico alternative? «Una potrebbe essere rendere a doppio senso via Nazionale».

Il piano deve essere condiviso da tutta l'amministrazione Marino, e dalle sovrintendenze, comunale e statale. L'ex ministro Brasi era impegnato a costituire due commissioni, una per rimuovere il vincolo imposto sulla strada nel 2001, un'altra per studiare l'assetto della zona. Ma le commissioni non sono partite. Ora la parola spetta al suo successore, Franceschini.

Caudo squaderna sul suo tavolo una mappa: «Gli studi mostrano che gli assi per accedere ai Fori erano trasversali e scendevano da Monti. Noi abbiamo intenzione di

ripristinare almeno uno entro agosto prossimo, creando un percorso pedonale che parte da via Baccina, nella Suburra, e collega via Alessandrina, attraversa i Fori imperiali, via della Consolazione, arrivando in via San Teodoro e via del Velabro. Il tracciato è previsto dalla commissione del 2006 e offre una prospettiva del tutto diversa da quella, storicamente meno fondata, che, come un cannocchiale, inquadra il Colosseo da piazza Venezia».

L'intesa con le sovrintendenze è indispensabile, insiste Caudo, per completare lo scavo una volta eliminata la strada che lo sovrasta. E anche in previsione di realizzare una maglia di passerelle rimovibili che consentiranno di scendere alla quota archeologica e di osservare dall'alto le strutture antiche. Il piano di Caudo è a scadenza da definirsi, ma intanto il Campidoglio ha fissato una serie di passaggi in un cronoprogramma. Fra i più importanti figurano, entro giugno prossimo, l'introduzione della Ztl nel triangolo di Monti; successivamente, entro agosto, il senso unico riservato aisolezzi pubblici lungo via dei Cerchi — via dei Cerchi che entro l'agosto 2015 verrà chiusa al traffico in modo che il Palatino

si ricongiunga con il Circo Massimo.

Se scompare il tratto di via dei Fori imperiali fino a largo Corrado Ricci, che ne sarà dell'ultimo segmento, quello che giunge al Colosseo? «Resterà», risponde Caudo. «D'altronde sotto quel manto stradale non c'è stato archeologico: lì era la collina della Velia, distrutta per realizzare la via dell'Impero. La nostra intenzione è quella di riportare alla luce il Foro della Pace che è sotto largo Corrado Ricci. Le auto non potranno più spingersi in fondo a via Cavour e dunque il pezzo superstite di via dei Fori imperiali diventerà una passerella integralmente pedonale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Venerdì l'intervento al convegno su “Archeologia e città” al Teatro dei Dioscuri

I punti



PIANO DI RIMOZIONE

Il Piano dei Fori del 2004-2006 manteneva il rettilineo: ora si pensa alla rimozione di 3/4 della strada



LE VIE PEDONALI

Da agosto aperta la prima via pedonale: da via Baccina a via in Velabro attraverso i Fori



IL TRATTO ESCLUSO

Il piano: demolizione di Largo Ricci. Di via dei Fori resta solo il tratto da Massenzio al Colosseo



Progetto Fori imperiali



CRONOPROGRAMMA

AGOSTO 2014



PERCORSO PEDONALE

da via Baccina a via del Velabro attraverso i Fori imperiali



VIA DEI CERCHI

unico senso circolazione per bus, taxi, ncc

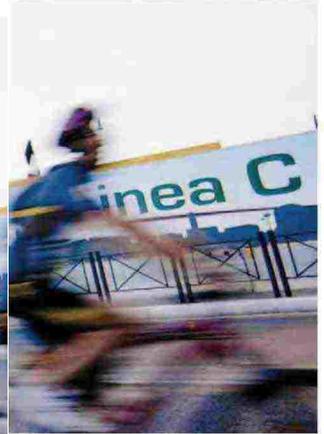


DA VIA DEI FORI ALL'APPIA ANTICA

Collegamento con bike sharing e bus elettrici



Bando di concorso per progettazione area pedonale antistante il Colosseo



L'URBANISTA
Giovanni Caudo è
l'assessore comunale
all'Urbanistica

ROMA

La demolizione di via dei Fori

Il piano di demolizione di via dei Fori Imperiali è stato approvato dal Comune di Roma. Il progetto prevede la demolizione dell'attuale via e la ricostruzione di una nuova via moderna, che sarà chiamata "Via dei Fori".

I "pirati" dei treni merci assalti in stile Far West

Un treno merci è stato assalito da una banda di "pirati" in stile Far West. I ladri hanno rubato diverse tonnellate di merci, causando danni per milioni di euro.

UN GRANDI DIRETTORE
Il nuovo direttore generale della Rai è stato nominato. Si tratta di un'esperienza di alto livello nel settore dei media.

LA CAPITALE E L'URBANISTICA

Via dei Fori, ecco il progetto per demolirla

"Riuniremo l'area antica alla città moderna"

Il progetto prevede la demolizione dell'attuale via e la ricostruzione di una nuova via moderna, che sarà chiamata "Via dei Fori".

MACCARESE - VIRE CASTEL S. GIORGIO

DA ROMA AL MARE UNA SOLA FERMATA. CASA TUA

122.000 €

Rezza 06.47.49.51

I frammenti del Colosseo come souvenir negli zaini fermati 4 stranieri di 15 anni

Un gruppo di quattro stranieri di 15 anni è stato fermato per aver rubato frammenti del Colosseo. I frammenti sono stati trovati nei loro zaini.

SE SCEGLI BIASI

sei ancora in tempo per risparmiare!

Rezza 06.47.49.51